

## CHIPAGA L'INCOERENZA DELL'EUROPA

MICHELA MARZANO

**H**A PIÙ volte ribadito che le proprie opinioni non influenzeranno il suo operato. Ma come si fa a scendere a compromessi con le proprie idee quando, in nome della

fede, ci si dichiara contrari all'interruzione di gravidanza e ai diritti gay e ostili alla ricerca sulle staminali? Le posizioni di Tonio Borg sono note a tutti. Eppure il Parlamento europeo non ha esitato a nominarlo Commissario per la salute. Nonostante le grandi dichiarazioni e i principi fondamentali sanciti dal diritto comunitario. Nonostante la politica già in atto.

Gli obiettivi dell'Unione europea in materia di uguaglianza, di diritti delle donne,

di pari opportunità e di accesso ai servizi sanitari sono molto chiari: si tratta di promuovere la solidarietà e la parità di genere, di proteggere i più fragili, di lottare contro le violenze verso le donne. Solo che, come accade spesso quando si passa dalle parole ai fatti, le scelte specifiche contraddicono poi i principi che si vogliono difendere. Come fidarsi - perché ancora una volta è una questione di fiducia e di affidabilità - di chi ha già tentato nel proprio

paese di inserire il divieto di aborto e di proibire alle donne incinte che volevano abortire di lasciare Malta? In realtà, il punto è proprio qui: non ci si può fidare. Ed è triste constatare che in un periodo di crisi della fiducia, i nostri responsabili politici continuano a mostrarsi incoerenti e poco credibili. Perché quando si nomina Commissario europeo per la salute un ultracattolico anti-abortista, è inutile illudersi. Ci saranno gli interessi di *alcuni* cittadini che sa-

ranno perseguiti e gli interessi di *altri* che lo saranno molto meno.

Non si può non pensare con ironia al predecessore di Borg, costretto a dimettersi per le sue presunte "relazioni pericolose" con il mondo dell'industria del tabacco. I conflitti di interesse, infatti, non caratterizzano solo i rapporti tra politica e economia, ma anche quelli tra etica, politica e religione. Soprattutto quando si parla delle donne che, ancora una volta, rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo dell'incoerenza.

**Come accade spesso le scelte specifiche contraddicono i principi**

